

## RINCARI E INFLAZIONE

Ogni nucleo ha speso complessivamente 2.369 euro in più rispetto al 2021

# Guerra e speculazioni Italia impoverita

Nel 2022 prezzi su dell'8,1%. Aumenti mai così alti dal 1985

### Famiglie

*In nuclei hanno sborsato  
lo scorso anno 13 miliardi  
in più per i beni alimentari*

**GIANLUCA ZAPPONINI**

●● Il 2022 verrà ricordato come l'anno della grande inflazione, che ha messo a dura prova redditi, pensioni e alleggerendo il conto in banca. Non è un caso che sia confermata, anche a dicembre, la cavalcata del costo della vita, pur in lieve frenata rispetto ai dati di novembre. L'indice dei prezzi al consumo, secondo l'Istat, è infatti cresciuto dello 0,3% su base mensile e dell'11,6% su base annua (da +11,8% del mese precedente), in linea con i dati preliminari. In media, nel 2022 i prezzi al consumo crescono dell'8,1% (+1,9% nel 2021), segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu +9,2%), principalmente a causa dall'andamento dei prezzi degli energetici. Più robusta della crescita dell'indice generale è l'impennata relativa al carrello della spesa, anche in questo caso però ad un ritmo più lento rispetto al passato. I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, rallentano se così si può dire, su base tendenziale da +12,7% di novembre a +12,6%, come anche quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +8,8% di novembre a +8,5%). Dati, anche questi, che confermano le stime preliminari. Ma in cosa si è tradotto tutto questo? Come al solito sono le associazioni dei consumatori e delle imprese a fare i conti in tasca agli italiani. «L'aumento di

prezzi è costato ad ogni famiglia italiana, a parità di consumi, ben 2.369 euro nel 2022, con una stan-gata complessiva che supera quota 61,3 miliardi di euro» è la stima del Codacons sulla base del tasso medio annuo superiore all'8%. Mentre secondo Coldiretti, «l'impennata dell'inflazione pesa sul carrello degli italiani che nel 2022 hanno speso 2,6 miliardi in più per mettere in tavola pane e pasta, ma anche la verdura è costata 2,3 miliardi in più, mentre per la carne si è avuto un esborso aggiuntivo di 2,2 miliardi rispetto allo scorso anno».

Complessivamente le famiglie italiane hanno speso nel 2022 ben 13 miliardi in più per prodotti alimentari e bevande analcoliche a causa di un aumento medio dell'inflazione del 9,1%, con la classifica degli aumenti che è guidata da pane, pasta e cereali davanti a verdure e carni. Al quarto posto ci sono latte, formaggi e uova con 1,8 miliardi di esborso aggiuntivo, che precedono il pesce, rincarato di un miliardo ton-do. Non è finita. Assoutenti rimarca come particolarmente allarmanti i numeri dell'Istat relativi ai prodotti alimentari, che a dicembre segnano un +13,1%, portando la media annua del comparto a quota +9,1%: tradotto in cifre, significa che solo per il cibo una famiglia nel 2022 ha speso 513 euro in più rispetto all'anno precedente, spesa che sale a +700 euro annui se si considera un nucleo con due figli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

